

Mozione n. 165

del 27/28 novembre 2014

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- i lavoratori interessati provengono dall'Ente Morale Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, presso la quale godevano della stabilità di impiego al pari di tutti i dipendenti pubblici;
- la sezione locale di tale Ente è stata posta sotto la gestione commissariale nel settembre 2009, e che il Commissario Straordinario cedette l'attività ad un soggetto privato, mettendo in discussione il diritto alla stabilità d'impiego;
- questo Consiglio Comunale si è interessato della vicenda fin dalla seduta del 1/10/2009;
- il Comune di Roma si è impegnato con il protocollo d'intesa del 5 febbraio 2010 a porre in essere un percorso di recupero delle professionalità dei dipendenti dell'ANCR che non si fossero opposti al licenziamento dalla gestione commissariale e a ricollocarli presso le aziende collegate o partecipate del Comune di Roma;
- successivamente i lavoratori interessati sono stati licenziati dalla gestione commissariale confidando nel percorso assunto dal Comune di Roma;
- effettivamente una parte di questi lavoratori sono stati assorbiti da Risorse per Roma, Ama S.p.A e Zetema per un totale di 109 unità;
- i restanti 136 lavoratori sono stati impiegati in attività di decoro urbano e verde pubblico a tempo determinato presso la società Multiservizi fino al 30 settembre 2013, data dalla quale risultano disoccupati;
- in data 15 aprile 2013 il Comune di Roma ha sottoscritto un accordo sindacale dove si impegna tra l'altro ad assicurare la definitiva e stabile collocazione lavorativa delle predette unità lavorative presso le aziende del Gruppo Comune di Roma Capitale;
- successivamente a tali atti l'AMA S.p.A. in data 31 maggio 2013 si è impegnata in caso di affidamento di ulteriori servizi di decoro urbano a dare priorità all'impiego di detti lavoratori;
- la maggioranza di questi lavoratori ha superato i cinquant'anni di età e sta sopportando un lungo periodo di inattività nel quale sono stati esauriti gli ammortizzatori sociali;
- dal 27 gennaio 2014 i suddetti lavoratori stanno occupando in pianta stabile l'Assessorato all'Ambiente, e da circa 10 mesi nessun emolumento viene loro corrisposto;
- gli stessi lavoratori, per le suesposte criticità, ed essendo in prevalenza padri di famiglia, vengono assistiti dagli Enti caritatevoli;

VISTI

- la mozione n. 81 del Consiglio Comunale di Roma 1/10/2009;
- la mozione del Consiglio Regionale 435 del 7/10/2009;
- l'ordine del giorno del Consiglio Provinciale 970 dell'8/11/2009;
- Il protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma del 4/2/2010;
- la mozione n.58 del Consiglio Comunale di Roma del 4/2/2010;

- il protocollo d'intesa del Comune di Roma del 5/2/2010;
- l'accordo sindacale del 15/4/2013;
- la lettera di intenti del 31/5/2013;
- la mozione presentata in data 30 gennaio 2014, e approvata in Consiglio;

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- l'attenzione suscitata nell'opinione pubblica a seguito delle ripetute proteste organizzate dai lavoratori interessati, dalla salita sul Colosseo nell'agosto del 2009 alla salita sull'Arco di Costantino nel settembre del 2013;
- l'attenzione manifestata dal Sindaco Marino e da diversi esponenti del Consiglio Comunale sulla condizione di questi lavoratori e delle loro famiglie;
- l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta necessita di ulteriore forza lavoro presso Ama S.p.A.;
- sono trascorsi 5 anni dall'inizio di questa vicenda e dall'impegno da parte dell'Amministrazione a risolvere la questione;
- visto il protrarsi delle criticità e dei disagi subiti dai lavoratori è opportuno che vi sia una reale presa di coscienza del problema, unanime e condivisa, prestando la massima attenzione alla risoluzione dello stesso;

TUTTO CIÒ PREMESSO L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad istituire, al più presto, un tavolo tecnico-istituzionale in particolare coinvolgendo il Vice Sindaco, l'Assessore al Bilancio, l'Assessore al Lavoro, il Presidente dell'Assemblea Capitolina, il Gabinetto del Sindaco e i relativi Capi Dipartimento, e tutti i Capigruppo dell'Assemblea Capitolina e assorbire questi lavoratori nel più breve tempo possibile in una delle aziende del Gruppo Roma Capitale.

Fto: Ghera, Cantiani, Cozzoli Poli, De Vito, Dinoi, Onorato, Panecaldo, Peciola, Pomarici, Quarzo e Tredicine.

La suesposta mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina, con 32 voti favorevoli, nella seduta del 27/28 novembre 2014.